



# Città di Randazzo

- Prov. di Catania -

## REGOLAMENTO

PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA RR.SS.UU.



Approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 14-05-2018

Pag. 1 INDICE

## **CAPITOLO 1**

### **OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Pag. 2 Art. 1 - Normativa

Pag. 2 Art. 2 - Finalità della gestione rifiuti

Pag. 3 Art. 3 - Ambito di applicazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti urbani ed assimilati

Pag. 3 Art. 4 - Principi generali

Pag. 4 Art. 5 - Definizioni

Pag. 5 Art. 6 - Classificazione dei rifiuti

Pag. 6 Art. 7 - Criteri di assimilazione

Pag. 7 Art. 8 - Esclusioni

Pag. 7 Art. 9 - Attività di competenza dei produttori o detentori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi

## **CAPITOLO 2**

### **FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI**

Pag. 7 Art. 10 - Forme di gestione

Pag. 7 Art. 11 - Divieti ed obblighi

Pag. 8 Art. 12 - Vigilanza sul servizio

Pag. 9 Art. 13 - Ordinanze contingibili ed urgenti

Pag. 9 Art. 14 - Lavaggio disinfezione e disinfestazione dei mezzi e delle attrezzature

Pag. 9 Art. 15 - Tutela sanitaria del personale addetto al servizio

## **CAPITOLO 3**

### **SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

Pag. 9 Art. 16 - Criteri generali

Pag. 10 Art. 17 - Requisiti per l'attuazione

Pag. 10 Art. 18 - Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Pag. 11 Art. 19 - Centro comunale di Raccolta (via Caporale Castiglione Randazzo)

Pag. 12 Art. 20 - Trasporto smaltimento o recupero

Pag. 12 Art. 21 - Conferimento differenziato dei rifiuti

Pag. 13 Art. 22 - Periodicità della raccolta

Pag. 17 Art. 23 - Orari di raccolta

Pag. 17 Art. 24 - Pulizia mercati e fiere

Pag. 17 Art. 25 - Cestini stradali

Pag. 17 Art. 26 - Compostaggio domestico

Pag. 18 Art. 27 - Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione

## **CAPITOLO 4**

### **MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO**

Pag. 18 Art. 28 - Monitoraggio del servizio

Pag. 19 Art. 29 - Controlli

Pag. 19 Art. 30 - Accertamenti

Pag. 20 Art. 31 - Sanzioni

Pag. 21 Art. 32 - Riferimento alla legge

Pag. 21 Art. 33 - Norma di rinvio

Pag. 21 Art. 34 - Efficacia del presente Regolamento ed entrata in vigore

Pag. 21 Art. 35 - Pubblicità del Regolamento

## CAPITOLO I - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

### Art. 1 Normativa

#### Normativa comunitaria

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti (Direttiva Quadro Rifiuti).
- Direttiva 2002/96/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 gennaio 2003 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ("Direttiva RAEE"), come modificata dalle direttive 2003/108/CE, 2008/34CE e 2008/112/CE.
- Direttiva n. 2000/53/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2000, relativa ai veicoli fuori uso e s.m.i.
- Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio ("Direttiva Imballaggi") e s.m.i.
- Direttiva 2006/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 settembre 2006, relativa alle pile e agli accumulatori ed ai rifiuti di pile ed accumulatori, che abroga la direttiva 91/157/CEE e s.m.i.

#### Normativa nazionale

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (Testo Unico delle Norme in materia ambientale).
- Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso" e s.m.i.
- Decreto Legislativo n° 95 del 27/01/1992 e s.m.i (attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).
- D. Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 (attuazione della direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/CEE).
- Decreto Legislativo 3 dicembre 2010 , n. 205 disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

#### Normativa regionale

- Legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9 recante " Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii. (Legge regionale 9 maggio 2012 n. 26).
- Ordinanza 5/Rif del 7 giugno 2016 del Presidente della Regione Sicilia, che reitera le precedenti ordinanze n. 1/Rif del 14/ gennaio 2016, la n. 3/Rif e la n. 4/Rif del 31 maggio 2016 con modifiche ed integrazione discendenti dalle prescrizioni in sede di intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 191, comma 4, del D.L.vo n. 152/2006.

### Art. 2 Finalità della gestione rifiuti

La continua produzione incontrollata dei rifiuti, sempre crescente nell'ultimo ventennio e il relativo lievitare dei costi per la raccolta e lo smaltimento, costituiscono un serio problema per l'ambiente e per le economie del nostro Comune.

A tal proposito necessita invertire la rotta, verso azioni di forte impatto socio culturale al fine di ridurre notevolmente la quantità di rifiuti da inviare allo smaltimento e ad incrementare la materia da inviare alle piattaforme di recupero.

Per questo motivo è necessario individuare i seguenti obiettivi:

a) assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre le condizioni igienico - sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;

b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di partecipare alla corretta gestione dei sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;

c) considerare pertanto i servizi di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolta differenziata di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico - sanitaria ed igienico - ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata o nei futuri impianti di termoutilizzazione, nel rispetto delle normative vigenti e degli strumenti di programmazione adottati ;

d) prevedere nello proprio strumento di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

### **Art. 3**

#### **Ambito di applicazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti urbani ed assimilati**

1. Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati viene effettuato nell'ambito del territorio comunale. Entro tali confini è necessario ed essenziale avvalersi del servizio pubblico per lo spazzamento, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non, al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività produttive non insediate nel territorio del Comune di Randazzo.

2. L'amministrazione Comunale può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.

### **Art. 4**

#### **Principi generali**

La gestione dei rifiuti inizia dalla selezione del produttore, dal conferimento in appositi contenitori, dalla raccolta, dalla differenziazione, dal trasporto, dal trattamento (operazione di trasformazione necessaria per il recupero della materia) e dal riciclo della materia recuperata, tali fasi costituiscono attività di pubblico interesse sottoposte alle disposizioni del presente Regolamento.

Tutti i soggetti, sia pubblici che privati, sono coinvolti nella gestione dei rifiuti e sono obbligati all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

a) i rifiuti devono essere selezionati, recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'essere umano e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;

b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;

c) deve essere tutelata la fauna e la flora;

d) devono evitarsi inconvenienti da odori;

e) deve essere tutelato l'ambiente e il paesaggio;

f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;

g) devono essere promossi ed adottati, nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza e gestione, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare i rifiuti e riutilizzare gli stessi per recuperare materiali ed energia, riducendo il loro impatto sull'ambiente.

Fatto salvo quanto sopra detto l'Amministrazione comunale con la collaborazione degli Uffici preposti al servizio Ecologia ed Ambiente, promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti ad aumentare la raccolta differenziata per il recupero della materia e

dell'energia e per diminuire la produzione dei rifiuti. Elemento essenziale per il raggiungimento di quanto sopra esposto, è il cittadino/utente, che dovrà uniformare i propri comportamenti al presente Regolamento, al fine di raggiungere gli obiettivi comuni.

## **Art. 5** Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

- a) **Rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) **Produttore**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c) **Detentore**: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) **Gestione**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- e) **Raccolta**: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) **Raccolta differenziata**: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;
- g) **Smaltimento**: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) **Recupero**: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- i) **Imballaggio**: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- j) **Imballaggio primario**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- k) **Imballaggio secondario**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- l) **Imballaggio terziario**: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- m) **Rifiuto di imballaggio**: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a del presente comma, esclusi i residui della produzione.
- n) **Compostaggio domestico**: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);
- o) **Conferimento**: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;
- p) **Ecocentro o centro di raccolta**: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;
- q) **Raccolta porta a porta o domiciliare**: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi; si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;

- r) Raccolta con contenitori: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori stradali o posti presso altre strutture (ecocentri, isole/piazzole ecologiche ecc.);
- s) Servizio integrativo: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione;
- t) Gestore del servizio: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.

## **Art. 6**

### Classificazione dei rifiuti

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.
2. Sono rifiuti urbani:
- a) I rifiuti domestici, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:
- i.) Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU): materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;
- ii.) Frazione verde: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;
- iii.) Frazioni secche recuperabili: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;
- iv.) Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;
- v.) Rifiuti particolari: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002 (contrassegnati con "\*\*");
- vi.) Ingombranti: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;
- vii.) Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.): i rifiuti di cui all'art. 227, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.
- b) Rifiuti assimilati: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del titolo III del presente Regolamento;
- c) Rifiuti dallo spazzamento delle strade;
- d) Rifiuti esterni, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f) Rifiuti cimiteriali: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).
3. Sono rifiuti speciali:
- a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- c) I rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) I rifiuti da attività commerciali;
- f) I rifiuti da attività di servizio;



g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;

h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n. 158/2003;

i) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

j) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, e loro parti.

4. Sono rifiuti pericolosi i rifiuti non domestici elencati nell'Allegato A della Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002 contrassegnati con

## Art. 7

### Criteri di assimilazione

1. Le disposizioni di cui al presente articolo disciplinano in via provvisoria – fino al recepimento dei criteri qualitativi e quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195 comma 2 lett. e) del D.Lgs. n.152/2006 da parte dello Stato – l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

2. Le disposizioni del presente articolo si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in quanto non pericolosi:

a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;

b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;

d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma 1 lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:

i.) rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;

ii.) rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;

iii.) vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;

iv.) i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento;

v.) indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;

vi.) rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;

vii.) i pannolini pediatrici e i pannolini;

e. rifiuti da attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana – o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico – all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agrocolturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;

f. rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

3. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma del D.Lgs. n. 152/2006.

**Art. 8**  
Esclusioni

1. Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che:
- a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;
  - b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;
  - c. presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, come ad esempio:
    - i. consistenza non solida;
    - ii. produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
    - iii. fortemente maleodoranti;
    - iv. eccessiva polverulenza.
  - d. non sono ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003.
  - e. siano classificati come pericolosi.
2. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:
- a. rifiuti costituiti da pneumatici;
  - b. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;
  - c. rifiuti di imballaggi terziari;
  - d. rifiuti di imballaggi secondari, al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico servizio da parte degli utenti finali.

**Art. 9**

Attività di competenza dei produttori o detentori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cura e spese del produttore o detentore;
- b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché nelle disposizioni regionali e provinciali;
- c) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non pericolosi, possono conferire tali rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

**CAPITOLO 2 - FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI**

**Art. 10**

Forme di gestione

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento, è di competenza del Comune di Randazzo, con affidamento a ditta specializzata in regola con la normativa vigente.

**ART. 11**

Divieti e obblighi

E' assolutamente vietato gettare, versare, depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche



e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio Comunale (compreso il mercato domenicale e l'istituendo : mercato comunale coperto, mercato dei produttori agricoli e mercato rionale) qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

È fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione.

Il medesimo divieto di cui al comma 1 vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini dei fiumi e dei valloni.

In caso di inadempienza il Sindaco del Comune di Randazzo, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispone con propria ordinanza, che l'inadempiente provveda direttamente allo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a totale carico dello stesso soggetto individuato. L'inadempiente sarà sanzionato così come prevede la normativa vigente e se sussistono gli estremi, sarà segnalato all'Autorità Giudiziaria.

È vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

È vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative vigenti in materia.

È vietato inserire nei sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici, i liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati.

È vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori collocati sul territorio comunale per la raccolta dei rifiuti (cestini o altro contenitore che successivamente sarà collocato sul territorio). In particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori sia il loro abbandono a fianco degli stessi o nelle adiacenze.

I cittadini/utenti sono tenuti ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio di igiene urbana.

È vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti porta a porta, di ceneri che non siano completamente spente tali da danneggiare il contenitore e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.

È vietato altresì inserire nei contenitori non specifici, rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, il Comune e per esso il personale preposto al servizio di controllo, provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

## Art. 12

### Vigilanza sul servizio

La vigilanza per l'osservanza del presente Regolamento è affidata: alla Polizia Municipale, alla Squadra di Polizia Ambientale ed Ecologica, agli Uffici Preposti al Servizio, al Comando e Stazione Carabinieri, al Distaccamento Forestale e alla Polizia Stradale del Comune di Randazzo.

La vigilanza deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti sia per la salute pubblica che per l'ambiente.

La vigilanza deve riguardare anche, sotto il profilo igienico-sanitario, le attrezzature e mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio, nonché il conferimento separato dei rifiuti urbani pericolosi.

**Art. 13**  
Ordinanze contingibili ed urgenti

Il Sindaco del Comune di Randazzo, in caso di eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, nell'ambito della proprie competenze, può disporre il ricorso temporaneo a speciali forme di raccolta o smaltimento dei rifiuti, in deroga alle disposizioni di legge vigenti, per il periodo consentito dalla vigente normativa, al fine di garantire un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

In caso di ricorso a speciali forme di raccolta e smaltimento, il Sindaco attraverso i propri Uffici, entro tre giorni dall'emissione dell'Ordinanza stessa, deve informare: il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministro della Salute, Il Ministro delle Attività Produttive, Il Presidente della Regione Sicilia, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, il Prefetto di Catania, la SRR competente nel proprio territorio, la Città Metropolitana di Catania, L'ARPA, Dipartimento Regionale di Palermo e L'Unità Operativa di Catania e L'ASP di Catania.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

**Art. 14**  
Lavaggio disinfezione e disinfestazione dei mezzi e delle attrezzature

E' fatto obbligo alla ditta incaricata del servizio di igiene urbana di provvedere periodicamente (secondo il C.S.P. e il piano operativo di gestione) al lavaggio, disinfezione e disinfestazione dei propri mezzi, delle attrezzature e delle aree adibite alla sosta di mezzi e attrezzature, in particolare:

- a) tutti i mezzi adibiti alla raccolta e al trasporto dei rifiuti;
- b) tutte le attrezzature, compresi gli eventuali contenitori dei rifiuti ubicati nel Centro comunale di Raccolta;
- c) i locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature;
- d) tutta l'area e i locali del Centro Comunale di raccolta.

**Art. 15**  
Tutela sanitaria del personale addetto al servizio

La ditta affidataria del servizio di igiene urbana, ha l'obbligo di tutelare dal punto di vista sanitario, tutto il personale addetto al servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, Il Comune di Randazzo, attraverso gli uffici preposti, è obbligato a verificare che la Ditta affidataria del servizio, ottemperi ai seguenti obblighi:

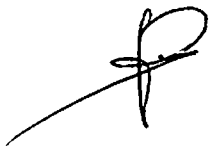
- a) sottoporre il personale addetto al servizio ai controlli sanitari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;
- b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;
- c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL di categoria, per il personale addetto ai servizi di igiene urbana nel territorio comunale.

**CAPITOLO 3 - SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

**Art. 16**  
Criteri generali

Il sistema della raccolta differenziata e il successivo trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, deve strutturarsi con modalità e interventi differenziati, al fine di raggiungere gli obiettivi sotto elencati:

- 1) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;



- 2) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei materiali per tipologia.
- 3) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti e ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;
- 4) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento;
- 5) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

#### **Art. 17** Requisiti per l'attuazione

L'organizzazione dei servizi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
- c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d) dei sistemi di recupero;
- e) dei sistemi di smaltimento finale;
- f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- i) dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.

#### **Art. 18** Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Il servizio di raccolta è del tipo integrato secco – umido, da attuare ed adeguare con le valutazioni indicate agli articoli 16 e 17 del presente Regolamento, e con attivazione di un circuito di raccolta per le diverse frazioni merceologiche e con modalità di conferimento in:

a) servizi di raccolta domiciliare porta a porta:

gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti, preventivamente separati per tipologia, negli appositi contenitori in loro possesso (Mastelli da 25 lt., con coperchio di diverso colore per le utenze domestiche e carrellati da 120 e 220 lt., con coperchio di diverso colore per utenze non domestiche). Tutti gli Utenti sono già in possesso dei contenitori sopra citati, in quanto consegnati agli stessi dalla Società Joniambiente S.p.A., oggi in liquidazione, e dagli uffici comunali preposti al servizio.

Nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria dei contenitori, essi potranno essere conferiti in sacchi trasparenti chiusi ed appoggiati sul contenitore contenente la stessa tipologia di rifiuto.

Gli orari per il conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori saranno fissati con ordinanza sindacale. Sino all'emanazione di nuova Ordinanza Sindacale, rimangono in vigore l'Ordinanza Sindacale n. 82 del 30/11/2011, per le utenze domestiche e l'Ordinanza Sindacale n. 17 del 13/04/2012 per le utenze non domestiche.

I contenitori carrellati da 120 e 220 lt., situati all'interno dei cortili privati, non raggiungibile dall'automezzo di servizio di raccolta, dovranno essere esposti sul bordo strada solo in funzione del passaggio di raccolta.

Tutti i contenitori per il conferimento dei rifiuti devono essere posti negli orari stabiliti, davanti al numero civico della propria abitazione o attività produttiva.

E' attivo il servizio di raccolta a domicilio su chiamata:

- i) dei rifiuti ingombranti e beni durevoli;
- ii) dei RAEE: frigoriferi, congelatori ecc.
- iii) dei rifiuti provenienti dalla manutenzione del verde ornamentale.

Il calendario di raccolta dei rifiuti di cui al periodo precedente, è il Seguento:

PERIODO DI RACCOLTA	TIPOLOGIA	N. PEZZI
I LUNEDI DEL MESE	Ingombranti (divani, materassi, lavatrici ecc.)	25/30
II LUNEDI DEL MESE	App.re elett.che ed elett.niche contenenti C.F.C (frigo, congelatori, neon, ecc.)	15/20
III LUNEDI DEL MESE	App.re elett.che ed elett.niche non contenente C.F.C (TV, monitor, computer, stampanti ecc.)	25/30
IV LUNEDI DEL MESE	Legno o materiale vegetale proveniente dalla manutenzione del verde ornamentale.	

La frequenza di raccolta deve garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari.

b) servizio di raccolta presso il C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta), via Caporale Castiglione: gli utenti possono conferire presso il C.C.R. i seguenti Rifiuti:

i) frazione secca differenziata: Vetro, carta/cartone, plastica, lattine in alluminio e barattoli a banda stagnata, imballaggi in legno ferro e acciaio;

ii) rifiuti ingombranti e beni durevoli: Materassi, cucine a gas, lavastoviglie mobili, divani, sedie, ecc.

I rifiuti di cui ai punti i) e ii) opportunamente differenziati e alla presenza dell'addetto alla gestione e custodia del C.C.R., possono essere conferiti negli appositi cassoni/compattatori posizionati nel Centro Comunale di Raccolta.

c) servizio di raccolta di pile e farmaci:

gli utenti devono conferire le citate tipologie di rifiuto in modo differenziato negli appositi contenitori ubicati e da ubicare nelle aree del centro urbano, nelle frazioni del territorio comunale e nei contenitori posti nelle adiacenze delle farmacie o negozi.

E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori previsti.

#### Art. 19

Centro Comunale di Raccolta

Via Caporale Castiglione

Il centro di raccolta è affidato alla ditta aggiudicataria del servizio, la quale sarà responsabile di vigilare, conservare e mantenere in efficienza, le attrezzature, i locali, l'intera area, e gli impianti in esso presenti.

Il servizio comprende la gestione e conduzione del centro di raccolta per il conferimento differenziato dei rifiuti urbani ingombranti, del legno o materiale vegetale proveniente dalla manutenzione del verde ornamentale e delle frazioni merceologiche differenziate (plastica, vetro, carta e cartone, acciaio, alluminio e barattoli a banda stagnata) affinché possano essere trasferiti alle piattaforme di recupero e allo smaltimento dei sovvalli.

Sui cassoni scarrabili e cassoni compattatori o nelle piazzole di conferimento deve essere posto un cartello con indicazioni precise del rifiuto da conferire.

Presso il C.C.R., dalle ore 7.00 alle ore 13.00, sarà sempre presente un operatore per la custodia dei luoghi e per la pulizia dell'area. Sarà compito del custode, e responsabilità dello stesso, controllare che i rifiuti conferiti dal cittadino siano effettivamente differenziati per tipologia, registrarne il peso e annotare i dati dell'utente.

Le attrezzature per registrare la pesatura dei rifiuti conferiti dall'utente presso il centro di raccolta, la registrazione e la trasmissione dei dati agli uffici comunali competenti, saranno a totale carico della ditta che gestisce il C.C.R., che ne curerà il funzionamento e la manutenzione.

La ditta a cui è affidato il C.C.R., apporrà all'ingresso del Centro di Raccolta un apposita tabella in cui saranno descritti gli orari e le modalità di conferimento.

## Art. 20

### Trasporto smaltimento e recupero

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolti, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario, debitamente autorizzato a ricevere il materiale.

La frazione di rifiuto può essere destinata: al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, a particolari forme di smaltimento e alla discarica controllata.

I rifiuti che per loro natura, non sono sottoposti a raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi, destinati al semplice smaltimento, i devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dall'Amministrazione comunale e autorizzato dagli Enti superiori competenti.

E' assolutamente vietato scaricare i rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con automezzi autorizzati al trasporto degli stessi, le cui caratteristiche e lo stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie.

I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono essere in regola con le norme di circolazione vigenti e devono rispettare la segnaletica stradale posta nel Comune di Randazzo, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione stessa per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, ecc.).

## Art. 21

### Conferimento differenziato dei rifiuti

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta domiciliare, da eseguirsi "porta a porta".

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale, le modalità di raccolta di seguito elencate, sono attivate secondo al piano A.R.O. (Ambito di Raccolta Ottimale), presentato dagli uffici preposti al servizio all'Amministrazione comunale per la sua approvazione.

Tutte le utenze sono fornite dei contenitori a norma per la raccolta differenziata, ed in particolare:

- mastello in plastica da 25 lt e carrellati di varia capacità, di colore marrone, per la raccolta dell'umido (prodotti biodegradabili provenienti da cucine e mense);
- mastello in plastica da 25 lt e carrellati di varia capacità, con coperchio colore blu, per la raccolta della carta e del cartone;
- mastello in plastica da 25 lt e carrellati di varia capacità, con coperchio colore verde, per la raccolta del vetro.

È vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori propri o altrui. Tali contenitori saranno sostituiti, con spese a carico della ditta che gestisce il servizio, nel caso che il danneggiamento è attribuito agli operatori della ditta stessa.

Nel caso in cui il danneggiamento dei contenitori derivi dalla normale usura o da vandalismo, il Comune, e per esso gli uffici preposti, dietro dichiarazione dell'utente e sino ad esaurimento delle scorte, sostituiranno gratuitamente il contenitore danneggiato.

Per la raccolta della plastica saranno utilizzati dei sacchi trasparenti di colore giallo.

Per la raccolta delle lattine saranno utilizzati dei sacchi trasparenti di colore rosso.

Tutti i sacchi per la raccolta dell'umido, della plastica, dell'alluminio e dei barattoli a banda stagnata, saranno forniti dalla ditta che si aggiudicherà l'appalto con il nuovo piano ARO.

Per i rifiuti indifferenziati (secco residuo) i cittadini potranno utilizzare sacchetti trasparenti biodegradabili.

**Art. 22**  
Periodicità della raccolta

**22.1) CONFERIMENTO E RACCOLTA DI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (COD. CER 20 03 01)**

Il conferimento dei rifiuti indifferenziati è consentito esclusivamente per quei materiali per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indistinti è effettuata col sistema domiciliare "porta a porta". Per il conferimento possono essere usati sacchetti biodegradabili trasparenti di cui gli stessi utenti dovranno fornirsene.

Per la raccolta dei rifiuti indifferenziati è previsto un solo giorno a settimana come da calendario proposto nel piano ARO.

La ditta dovrà conferire il rifiuto presso la discarica indicata dagli Enti superiori.

**22.2) CONFERIMENTO E RACCOLTA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO (CER 20 01 08)**

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umido-organico) è finalizzato al recupero per la produzione di compostaggio o, nel futuro, per piccoli impianti di bio gas e per altri impianti per il recupero di energia.

La raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani è effettuata col sistema domiciliare "porta a porta".

Esso viene effettuato presso tutte le utenze domestiche e specifiche quali: bar, negozi di alimentari, ristoranti, alberghi, mense, mini e supermercati, banchi vendita di alimentari, presso il locale mercato domenicale e in occasione di sagre, fiere o mercatini.

La frazione umido-organico va posta dal cittadino nell'apposito contenitore di colore marrone.

Per la raccolta della frazione organica sono previsti tre giorni a settimana come da calendario proposto nel piano ARO.

Nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili.

**22.3) CONFERIMENTO E RACCOLTA DI CARTA E CARTONE (CER 200101 utenze domestiche - CER 150101 utenze specifiche)**

La raccolta della carta e del cartone viene effettuata col sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che specifiche.

La frazione di carta e cartone va posta dal cittadino nell'apposito contenitore con il coperchio di colore blu.

Le scuole, gli uffici pubblici e privati, i patronati, i supermercati, etc. sono in possesso di ulteriori contenitori dedicati, interamente di colore blu, per la raccolta della carta e del cartone.

Solo nel caso in cui il quantitativo di carta e cartone ecceda la volumetria del contenitore, la stessa frazione potrà conferirsi in sacchi di carta chiusi appoggiati al rispettivo contenitore.

E' assolutamente vietato conferire la carta e il cartone in sacchetti di plastica.

La carta deve essere rigorosamente pulita, senza alcun altro materiale frammisto, quale: plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura.

Dalla raccolta va esclusa: la carta polietilene, la carta alluminio, la carta cerata ed oleata.

La raccolta della carta e del cartone avviene ogni 15 giorni come da calendario proposto nel piano ARO..

**22.4) CONFERIMENTO DI IMBALLAGGI IN PLASTICA ( CER 150102)**

La raccolta della plastica viene effettuata col sistema domiciliare "porta a porta" esclusivamente tramite sacchetti di colore giallo.

E' opportuno che la plastica venga compressa la dove possibile..

Bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti; non deve esservi frammisto alcuno o tipo di residuo putrescente.

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi in plastica di seguito elencati:

- Bottiglie di acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte,

- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata e liquidi in genere.
- Flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt
- Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite
- Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina
- Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati
- Vaschette e confezioni in plastica trasparente per alimenti freschi (es.: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)
- Vaschette in plastica porta – uova.
- Vaschette/barattoli in plastica per gelati.
- Piatti di plastica;
- Polistirolo.
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert.
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole in plastica trasparente e vassoi interni ad impronte)
- Vaschette per alimenti.
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- Reti per frutta e verdura.
- Contenitori in plastica vari per alimenti per animali.
- Barattoli in plastica per confezionamento di prodotti vari (es.: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici ecc.).
- Coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale).
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te").
- Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte).

La raccolta degli imballaggi in plastica avviene ogni 15 giorni come da calendario proposto nel piano ARO..

#### 22.5) CONFERIMENTO IMBALLAGGI IN VETRO (CER 150107)

La raccolta del vetro viene effettuato con il sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che specifiche.

La frazione vetro va posta dal cittadino nell'apposito contenitore con il coperchio di colore verde.

Il vetro conferito va ripulito da: tappi a vite, le fascette e le protezioni varie in alluminio, stagnola e piombo.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore la frazione stessa può essere conferita in sacchi chiusi trasparenti ed appoggiato al rispettivo contenitore.

Dalla raccolta del vetro va escluso: vetro retinato, vetro opale (es. boccette profumi), cristalli, vetri di automobili, schermi di televisori e lastre di vetro, vetri a specchio di ogni genere.

La raccolta degli imballaggi in vetro avviene ogni 15 giorni come da calendario proposto nel piano ARO..

#### 22.6) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI IN METALLO (CER 150104)

La raccolta dei metalli viene effettuata con il sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che specifiche.

Le frazioni di imballaggi in metallo vanno poste dal cittadino nei sacchetti di colore rosso trasparente o con qualsiasi altro sacchetto trasparente.

La raccolta di imballaggi in metallo riguarda le lattine in alluminio (solitamente si tratta di lattine per bibite) e lattine in banda stagnata (per bibite, olio, cibi in scatola, cibi per animali etc.); ad essi,

salvo diverse prescrizioni future, potranno essere aggiunti piccoli oggetti metallici di uso domestico (posateria, pentolame, etc.).

I metalli conferiti devono essere puliti e le lattine preventivamente schiacciate.

La raccolta degli imballaggi in metallo avviene ogni 15 giorni come da calendario proposto nel piano ARO.

#### 22.7) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE (CER 200307, 200138, 200140, 200136)

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità:

a) a domicilio previa prenotazione telefonica al numero 095 7990069.

La raccolta, è effettuata nei primi tre lunedì di ogni mese, secondo il calendario di raccolta di cui all'art. 18 del presente regolamento e con le indicazioni riportate nel piano di gestione dei RR.SS.UU..

Ogni utente può conferire al massimo n. 3 pezzi mensili per tipologia di rifiuti.

b) conferimento presso il Centro di Raccolta Comunale, valido per i soli residenti muniti di documento di riconoscimento.

Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni del preposto alla custodia del Centro Comunale di Raccolta.

I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianto di recupero e riutilizzo a cura della ditta.

I frigoriferi, i congelatori, le televisioni e i monitor dei computer, attualmente e fino all'adeguamento del C.C.R., non possono essere conferiti direttamente presso il Centro Comunale di Raccolta.

#### 22.8) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI (CER 200201)

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali: giardini, parchi e aree cimiteriali, vengono effettuati secondo le seguenti modalità:

a) A domicilio previa prenotazione telefonica al numero 095 7990069.

La raccolta, viene effettuata il quarto lunedì di ogni mese, secondo il calendario di raccolta di cui all'art. 18 del presente regolamento e con le indicazioni riportate nel piano di gestione dei RR.SS.UU..

b) conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta, per i soli residenti muniti di documento di riconoscimento.

Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni del preposto alla custodia del Centro Comunale di Raccolta.

I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso un impianto autorizzato a cura della ditta..

E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo, e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno, utilizzati per il trasporto del materiale.

#### 22.9) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE (CER 200133)

Le pile esauste devono essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso i rivenditori di pile, e presso gli appositi contenitori posti nel centro urbano e nelle frazioni.

E' fatto divieto di conferire le pile esauste in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni di rifiuti nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta domiciliare porta a porta.

La raccolta delle pile esauste dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.



#### 22.10) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI (CER 200131)

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso le farmacie e parafarmacie, o presso gli appositi contenitori posti nel centro Urbano e nelle frazioni.

E' fatto divieto di conferire i medicinali scaduti in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni di rifiuti nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

La raccolta dei medicinali scaduti dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

#### 22.11) CONFERIMENTO E RACCOLTA BATTERIE ESAUSTE DI AUTO - ACCUMULATORI AL PIOMBO - (CER 200133)

Successivamente all'adeguamento del Centro Comunale di Raccolta, e in presenza della relativa autorizzazione per lo stoccaggio temporaneo dei RAEE, le batterie esauste delle auto e gli accumulatori al piombo potranno essere conferite presso l'apposito contenitore posto presso il Centro Comunale di Raccolta.

Gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni del preposto alla custodia del Centro Comunale di Raccolta.

E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta dei rifiuti porta a porta.

#### 22.12) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI (CER 200133)

La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, esclusivamente mediante contenitori gialli o arancioni collocati in tutto il territorio Comunale. Gli abiti usati devono essere conferiti in sacchetti chiusi.

Qualsiasi altro sistema di raccolta, se non autorizzata dal Comune, è vietata.

#### 22.13) RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

I rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti da imballaggio primari e secondari prodotti da utenze non domestiche, il cui conferimento al servizio pubblico è previsto dalle norme vigenti, possono essere conferiti al servizio di raccolta porta a porta'.

Sono conferibili a tale servizio i rifiuti indistinti assimilati agli urbani, la frazione umida, il materiale cartaceo, i rifiuti di imballaggio primario e secondario in vetro, cartone, metallo e plastica, provenienti da:

- a) esercizi commerciali di vicinato;
- b) medie e grandi strutture commerciali
- c) uffici e studi professionali;
- d) scuole pubbliche e private;
- e) bar, laboratori di pasticceria, ristoranti, B&B, agriturismi, case albergo, alberghi, etc.;

Possono altresì essere conferiti ai normali servizi di raccolta "porta a porta" i rifiuti assimilati provenienti da attività artigianali, industriali e di servizi, purché i quantitativi e le caratteristiche dei rifiuti, nonché le particolari esigenze delle attività interessate siano confacenti al sistema di raccolta adottato.

Per gli imballaggi di cartone, plastica, metalli e vetro, prodotti o detenuti dalle utenze non domestiche, la raccolta avverrà tre giorni la settimana così come proposto nel piano ARO.

#### 22.13) RACCOLTA PRESSO IL CIMITERO COMUNALE

La raccolta dei rifiuti nel cimitero comunale sarà effettuata in modo differenziato. Saranno collocati, per singola tipologia di rifiuti (plastica, organico, secco residuo, alluminio e vetro) dei cassonetti della capacità di 1.000 litri e dei carrellati da 240/360 lt.

La frequenza di raccolta presso il cimitero comunale sarà uguale a quella delle utenze domeniche. In occasione della commemorazione dei Santi e dei Defunti, i contenitori presenti all'interno del cimitero saranno triplicati e la raccolta sarà effettuata su chiamata del custode dello stesso cimitero.

#### 22.14) CONFERIMENTO OLI E GRASSI VEGETALI (CER 200125)

Successivamente all'adeguamento del Centro Comunale di Raccolta, e in presenza della relativa autorizzazione per lo stoccaggio temporaneo, gli oli e grassi vegetali sono conferiti direttamente dall'utente presso il Centro di Raccolta Comunale.

Il conferimento degli oli e grassi vegetali può essere effettuato da lunedì a sabato, esclusi i giorni festivi, dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Per il conferimento gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni del preposto alla custodia del Centro Comunale di Raccolta.

#### **Art. 23**

##### Orari di raccolta

In tutto il territorio comunale il servizio di raccolta dei RR.SS.UU. sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti, come da calendario di raccolta del nuovo piano operativo di gestione.

Gli orari di conferimento, sia per le utenze domestiche che specifiche, sono stabiliti dalle Ordinanze Sindacali di cui all'art. 18 del presente regolamento.

Per esigenze varie i suddetti orari possono essere variati

#### **Art. 24**

##### Pulizia mercati e fiere

Per i mercati (domenicale e giornaliero), feste religiose e manifestazioni di fiere e sagre, la ditta che gestisce l'igiene urbana, collocherà nelle aree interessate e consegnerà ad ogni operatore o gruppi di operatori della manifestazione, gli appositi contenitori e sacchi di colore diverso per la raccolta differenziata.

Il posizionamento dei contenitori e la consegna dei sacchi deve effettuarsi prima dell'inizio dei mercati, delle feste religiose e delle manifestazioni varie.

Per i mercati la raccolta sarà effettuata alla chiusura degli stessi, ed in ogni caso entro le ore 15.00.

Per le feste religiose e le manifestazioni varie la raccolta verrà effettuata ogni 3 ore o al bisogno.

#### **Art. 25**

##### Cestini stradali

È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

La raccolta dei rifiuti contenuti nei cestini stradali, a cura della ditta che gestisce l'igiene urbana, deve effettuarsi:

dal 1 ottobre al 30 aprile: due volte al giorno e precisamente, alle ore 7.00 e alle ore 14.00

dal 1 maggio al 30 Settembre: tre volte al giorno e precisamente, alle ore 7.00, alle ore 13.00 e alle ore 18.00.

Per le giornate festive, per le feste pasquali e per il periodo natalizio, il servizio di raccolta dei rifiuti, dovrà effettuarsi tre volte al giorno e negli orari su indicati.

La ditta è obbligata a lavare e disinfettare i cestini stradali, ogni mese nel periodo invernale e ogni 15 giorni nel periodo estivo.

#### **Art. 26**

##### Compostaggio domestico

È prevista la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organico dei rifiuti.

La pratica di compostaggio domestico potrà essere effettuata dai cittadini proprietari di giardino o altra proprietà privata per la pratica agricola, in possesso di compostiere.

Gli uffici comunali preposti al servizio, al fine di favorire il compostaggio, avvieranno le procedure per ottenere finanziamenti per l'acquisto di piccole compostiere domestiche e per l'acquisto di compostiere di comunità.

Successivamente all'acquisto delle compostiere domestiche da parte del Comune, l'utente, in possesso dei requisiti sopra descritti, potrà presentare istanza di assegnazione.

Gli utenti convenzionati con il Comune per il compostaggio domestico, non potranno più conferire rifiuti organici al servizio pubblico.

Tutti gli utenti che praticeranno la pratica del compostaggio domestico, usufruiranno degli incentivi previsti nel piano ARO.

#### **Art. 27**

##### **Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione**

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del presente Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.

2. Il Comune di Randazzo promuove e realizza adeguate forme di comunicazione ed informazione nei confronti dei cittadini/utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi.

Per le scuole si avvieranno una serie di attività mirate alla formazione degli studenti, al fine di aumentare la loro conoscenza delle problematiche connesse alla gestione ambientale, alla raccolta differenziata, al ciclo dei rifiuti, alla prevenzione della produzione dei rifiuti e al valore come risorsa.

I progetti saranno proposti e concordati con gli istituti scolastici chiedendo la collaborazione del gestore del servizio di igiene urbana e dei consorzi nazionali di recupero e riciclo della materia.

I progetti si concluderanno, con concorsi a premio, in danaro, il cui ricavato dovrà utilizzarsi esclusivamente per fini didattici.

3. I cittadini e gli utenti, potranno segnalare eventuali disservizi o proposte, direttamente agli uffici preposti del Comune, anche telefonando al n. 095 7990069 – 68.

Gli uffici del Comune dovranno tempestivamente e nei limiti della fattibilità, dare risposte certe ed esaustive alle segnalazioni ricevute.

In caso di eventuali disservizi (sciopero e assemblee del personale, etc.) la ditta gestore del servizio di igiene urbana, è obbligata informare i cittadini e le utenze, con l'affissione di manifesti o volantini, almeno 24 ore prima del verificarsi del disservizio.

#### **CAPITOLO 4 - MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO**

#### **Art. 28**

##### **Monitoraggio del servizio**

Il Comune di Randazzo e per esso il personale degli uffici preposti, avranno il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio, affinché lo stesso sia eseguito in conformità al contratto.

In particolare il Responsabile del VI settore dovrà:

- impartire, tramite appositi "disposizioni di servizio" le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche all'Impresa;
- controllare, durante l'esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell'operato dell'Impresa alle disposizioni previste dal Capitolato Speciale d'Appalto ;
- vigilare sulla qualità del servizio svolto dall'impresa e accertarne la conformità alle buone regole d'arte;
- ordinare, se ricorrono le condizioni, la sospensione e la ripresa del servizio.



Il Responsabile del VI settore o suo delegato, ed il personale incaricato del servizio di controllo del Comune hanno diritto di accedere in qualsiasi momento nelle zone/aree di intervento in cui opera l'Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari.

Il Responsabile del VI settore o suo delegato, ed il personale incaricato del servizio di controllo del Comune hanno diritto di accedere in qualsiasi momento ai documenti che attestino la corretta gestione ambientale da parte dell'Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari. Essi potranno documentare per iscritto il controllo effettuato.

Tutte le incombenze relative alla gestione del servizio e il rispetto delle norme sulla sicurezza e di quanto previsto dal Piano di Sicurezza presentato dall'Impresa sono di esclusiva competenza e responsabilità dell'Impresa gestore dell'igiene urbana nel Comune di Randazzo.

Il Responsabile del VI settore o suo delegato, di propria iniziativa o concordata con l'Amministrazione comunale può convocare riunioni operative per:

- svolgimento del servizio;
- eventuali problemi e carenze riscontrate;
- proposte migliorative allo svolgimento del servizio nei limiti delle disposizioni contenute negli atti di gara e dell'offerta tecnica della ditta incaricata all'esecuzione del servizio;
- osservazioni varie;

## CAPITOLO 5 - CONTROLLI

### Art. 29 Controlli

2. Il Comune di Randazzo esercita le proprie competenze sulla gestione dei Rifiuti secondo quanto previsto dall'art. 198 del D.Lgs. 152/2006.

### Art. 30 Accertamenti

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede il Comune di Randazzo.

L'attività di accertamento, prevenzione e repressione sarà effettuata dal personale della Polizia Municipale, del Comando e Stazione Carabinieri, del Distaccamento Forestale e della Polizia Stradale del Comune di Randazzo.

A seguito di comunicazione dell'avvio di procedura sanzionatoria, e al completamento della procedura per la produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione e notificazione, la decisione dell'applicazione della sanzione contestata spetta al dirigente degli Uffici preposti della Città Metropolitana di Catania per le sanzioni di cui all'art. 255 e 256 del d.L.vo 152/2006 e al Responsabile del Servizio di Ecologia ed Ambiente per quanto riguarda le altre sanzioni di cui all'art 31 del presente regolamento.

2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite negli ammontari minimi e massimi secondo quanto previsto all'art. 31 del presente regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e ss.mm.ii.

3. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento spettano al Comune di Randazzo ad esclusione delle violazioni di cui all'art. 255 e 256 del D.L.vo 152/2006 e ss.mm.ii., che spettano alla Città Metropolitana di Catania.

Gli introiti scaturenti dalla sanzioni pecuniarie, saranno utilizzati, su indicazione della Giunta Comunale, per interventi in materia di: arredi urbani, verde pubblico, attrezzature per la raccolta differenziata e per l'ambientale .

**Art 31**  
**Sanzioni**

Fermo restando quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81, nell'ambito dei limiti minimo e massimo di seguito specificati:

**SANZIONE MINIMA SANZIONE MASSIMA**

ART. REGOLAMENTO	VIOLAZIONE	SANZIONE MINIMA E MASSIMA
Art. 21 e 22	Mancato rispetto delle frequenze e delle modalità per il conferimento differenziato dei rifiuti stabilite nel Regolamento e nelle ordinanze sindacali	da € 50,00 (doppio del minimo) ad € 500,00
Art. 11	Abbandono o deposito o immissione di rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee artt. 255 e 256 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (art. 34 del D.L.vo 50/2010)	da € 600,00 (doppio del minimo) ad € 3000,00 . <small>(Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa e' aumentata fino al doppio; non è previsto il pagamento in misura ridotta).</small>
Art 11	Art. 10 Intralcio, ritardo, impedimento all'opera degli addetti alla raccolta	da € 50,00 (doppio del minimo) ad € 500,00
Art. 11	Conferimento rifiuti differenziati e non, al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.	da € 50,00 (doppio del minimo) ad € 500,00
Art. 11	Introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati	da € 50,00 (doppio del minimo) ad € 500,00
Art. 25	Conferimento da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico dei rifiuti organici	da € 50,00 (doppio del minimo) ad € 500,00
Art. 11	Incendio di rifiuti in area pubblica o privata	da € 50,00 (doppio del minimo) ad € 500,00

**Art. 32**  
Riferimento alla legge

Per quanto non previsto ed espressamente contemplato nel presente Regolamento si applica quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, nonché dalle norme igienico – sanitarie vigenti.

**Art. 33**  
Norma di rinvio

Eventuali ulteriori aspetti organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente regolamento potranno essere disciplinati con Ordinanza Sindacale.

**Art. 34**  
Efficacia del presente Regolamento ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento dopo le approvazioni di legge, la notifica alla Regione Sicilia e pubblicazione all'Albo Pretorio, entra immediatamente in vigore.

**Art. 35**  
Pubblicità del Regolamento

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà a disposizione presso il VI settore del Comune di Randazzo, pubblicato sul sito web del Comune e periodicamente, attraverso le forme ritenute più opportune, saranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.
2. Il gestore del servizio di concerto con il Comune di Randazzo, provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria per i principali obblighi comportamentali posti nel presente regolamento.

